**METTIAMOCI IN GIOCO..**

**NELLA SEZIONE DA 27 BAMBINI, 10 SONO CON DIVERSE SPECIFICITA’ CULTURALI E DI ETA’ DIVERSA E NON UTILIZZANO ANCORA LA LINGUA ITALIANA, NE’ IN RICEZIONE NE’ IN PRODUZIONE, COSA FARE?**

Le problematiche legate alla gestione di questa sezione dipendono:

* dalla difficoltà di comprendere il messaggio dato e di conseguenza di partecipare all’attività proposta se prevista con utilizzo del linguaggio verbale;
* dalla difficoltà di comunicare con gli altri bambini;
* dalla difficoltà di costruire un vocabolario (associazione immagine/suono/significato).

Ipotizziamo che la CAA sia un linguaggio comprensibile per i bambini in difficoltà. Organizziamo spazi e tempi in modo che tutto il gruppo possa sentirsi incluso e comprendere e muoversi in autonomia:

* Utilizzo in ogni ambiente di immagini e simboli della comunicazione aumentativa alternativa, condivisi nel plesso da adulti e bambini. I bambini possono ritrovare le stesse immagini in tutti gli ambienti, come la sezione, il salone ed il bagno.
* Uso di fotografie che facilitano l’acquisizione di una sequenza di azioni o di regole relative ad un certo spazio. Ad esempio lavarsi le mani in bagno…
* Utilizzo di immagini per le routine della giornata con l’ausilio di una molletta per scandire la successione dei diversi momenti (agenda iconica).
* Uso di immagini o fotografie per definire le regole, indicando cosa non si può fare e cosa si può, in modo chiaro. Ad esempio con colori (rosso/verde) o faccine (triste/felice).

Cosa possiamo fare ancora:

* Progettare attività quotidiane di esercizio della lingua. Per favorire lo sviluppo della comunicazione verbale servirsi di giochi strutturati. Ad esempio tombola della frutta/animali, memory e nomenclatura, a partire da vissuti noti e oggetti concreti ai quali i bambini e le bambine si rapportano quotidianamente.
* Sfruttare il momento dell’alternativa e sollecitare comprensione e produzione verbale con l’utilizzo di libri.
* Affiancare un bambino in difficoltà ad un bambino che comprende e parla la lingua italiana (tutoraggio).
* Utilizzare canzoni e filastrocche, che facilitano i bambini nel ricordo e produzione verbale.
* Dare importanza al gioco libero che permette ai bambini di imparare per imitazione dai loro pari e permette a tutti di conoscersi e socializzare, mettendo in campo anche risorse personali condividendole, dando la possibilità a tutti di sentirsi parte di un gruppo e riconosciuto.
* Pensare ad un progetto di alfabetizzazione che potrebbe essere condotto da un esperto esterno o interno alla scuola, per quanto riguarda la mera produzione e ricezione verbale.